

APPC
ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti
LA SPEZIA - VIA FIUME, 85
Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA
della Spezia
&
PROVINCIA
Venerdì, 25 marzo 2011
Anno 6 N°245 - EURO 0,60

APPC
ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti
LA SPEZIA - VIA FIUME, 85
Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it



C editoriale

Cemento sì asfalto no

di Gino Ragnetti

Acolte ritornano. A seconda dei punti di vista ritornano i consigli, le osservazioni, le critiche, gli attacchi più o meno pesanti. E se a volte ritornano, è perché malgrado il trascorrere del tempo i problemi al centro dei consigli, delle osservazioni, delle critiche o degli attacchi sono rimasti lì, irrisolti.

L'abbiamo presa alla lontana poiché è da lontano che vengono questi problemi. Vengono da piani regolatori che hanno dato via libera al cemento sulle colline senza però preoccuparsi di creare nuove e necessarie infrastrutture fra quegli insediamenti e la trama urbana.

Se facciamo un giro dal Muggiano alla Siberia di Cadimare possiamo renderci conto di quali e quante case ci siano state costruite negli ultimi decenni. È sufficiente fermarsi un attimo nella zona del Cento, al bivio del Buonviaggio col Favaro, e guardarsi attorno: sulla corona collinare c'è il quartiere Moretti che sovrasta Montepertico, c'è il quartiere ex Sincò verso il Felettino, e c'è il ciclopico insediamento del Favaro alto: centinaia di appartamenti, quindi centinaia di famiglie e migliaia di persone stabilitesi su un'area tutto sommato angusta. Ma la strada è rimasta la stessa. Malgrado gli oneri di urbanizzazione pagati dai nuovi abitanti, se si esce da quei quartieri è obbligo immergersi sulla vecchia strada del Buonviaggio. Un decennio fa, su altre colonne, ponemmo l'attenzione sullo stesso argomento, e il sindaco di allora, Giorgio Pagano, ci dette ragione, ammettendo che si doveva intervenire. Oggi siamo ancora qui a riflettere sulla medesima questione. Questione che affronta pure Franco Arbasetti, presidente della circoscrizione V, il quale in una nota ricorda che proprio la Circoscrizione insieme ai cittadini dei quartieri ha cercato talvolta di evitare sbancamenti sulle colline "per costruire edifici spesso senza collegamenti viari e funzionalità sulla sicurezza e senza allacci funzionali ai servizi essenziali". Fatica vana, evidentemente.

Arbasetti cita i casi più eclatanti relativi alle zone di San Venerio e Carozzo, Muggiano, Fossamastra, San Bartolomeo e Ruffino "per finire alla variante al piano regolatore per la costruzione di un macis edificio con due torri nella zona della Ternomeccanica in Viale San Bartolomeo alto circa 30 metri, con impatto ambientale fortissimo. Altro che qualità sulle edificazioni autorizzate dalla commissione edilizia comunale".

Il presidente della Quinta chiede allora che si tenga conto "della necessità di una condivisione sul territorio per un'attenzione diversa dal passato che valuti non solo il mercato, ma anche il fatto che le fasi di realizzazione siano precedute dalle considerazioni sull'impatto ambientale, la sicurezza, la viabilità, gli allacci dei servizi (fognature e altro) e considerando che gli oneri di urbanizzazione devono rimanere come investimenti nel territorio da edificare e nella periferia per interventi mirati a migliorare la qualità di vita". Lo ascolteranno?



**SOLO PER I SOCI COOP
TUTTI I MERCOLEDÌ E I GIOVEDÌ,
FINO AL 31 MARZO 2011**
10% DI SCONTO*
*ad esclusione dei prodotti già in promozione
VIENI A SCOPRIRE SU QUALI PRODOTTI!

**MERCOLEDÌ 30 MARZO:
reparto computer e periferiche**

**GIOVEDÌ 31 MARZO:
reparto telefoni cellulari**

ipercoop

Sarzana



Aperti tutte le domeniche.

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

G

Tempi molto duri per il patrimonio arboreo della città

CHE FESTA AGLI ALBERI!

Da qualche tempo a questa parte, chissà perché, non c'è pace per il patrimonio arboreo della città.

Chi ha presente il vecchio viale Ferrari ricorderà lo splendido duplice filare di alberi con le ampie chiome che lo fiancheggiava. Si disse che causavano problemi e che davano fastidio agli abitanti dei palazzi che prospettavano sulla strada. C'è da crederci, ma era anche una cosa normale: se un albero viene abbandonato a se stesso per anni e anni, se non lo si cura, è ovvio che possa causare dei problemi.

È stata spesa tanta enfasi per festeggiare il 150 anni dell'unità d'Italia, senza pensare che quegli alberi erano stati piantati proprio in quei lontani giorni, quando il viale Ferrari prima di chiamarsi viale Margherita era via di circoscrizione. Fatto è che oggi quel viale è costeggiato da piante che diventeranno anche belle, un giorno, ma che oggi sembrano poca cosa.

Stesso discorso per piazza Saint Bon: nata 130 anni fa, subito dopo l'unità, insieme alla stazione ferroviaria, è stata appena rifatta completamente. Ha cambiato del tutto aspetto. Più bella?, probabilmente sì, ma resterà da vedere come si presenterà quando d'inverno gli alberi avranno perso tutte le foglie.

Viale Amendola e viale Italia: qui assistiamo a una autentica strage di platani, altri sparuti superstiti dei tempi in cui, fatta l'unificazione della penisola, si costruiva il primo nucleo della città arsenalizzata. Si dice che sono malati, e quindi occorre abatterli. Più che giusto: abbiamo visto l'effetto che ha fatto uno di quegli alberi improvvisamente schiantatosi al suolo; e per fortuna c'è rimasto sotto solo un furgone. Ma non si è sempre detto che occorre privilegiare la prevenzione? Se quei platani fossero stati curati quand'era il momento forse non si sarebbero mortalmente ammalati.

E il boschetto? Nei pressi del monumento a Garibaldi c'è da tempo una grande pianta tenuta su con dei cavi di acciaio, ma nello scorso inverno due tigli sono improvvisamente caduti nei pressi del palco della musica. Per fortuna non si è fatto male nessuno.

Per questo il Comune ha affidato a una società di Besana Brianza l'incarico di fare una valutazione della stabilità degli alberi dell'area per individuare eventuali altre situazioni critiche. Come spiegano a palazzo civico sono stati controllati 170 alberi di diverse specie con una tecnica che consente di stabilire quante probabilità abbia quella determinata pianta a stare ancora in piedi.

Sono stati impiegati strumenti che consentono di verificare la consistenza del legno all'interno del fusto, e ciò consente di rilevare le situazioni di pericolo per il rischio di cedimenti, conseguenti al venir meno della stabilità meccanica della pianta per la degenerazione della struttura legnosa di sostegno.

L'indebolimento "interno" del fusto può, in certi casi, interessare piante che all'apparenza, ad un esame solo visivo, sembrano essere sane e vigorose. Il loro abbattimento, a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini,



si rende purtroppo necessario anche in questi casi. Dagli accertamenti effettuati nei giardini storici si è rilevata l'instabilità di otto alberi, di cui tre in via Diaz e cinque nel Boschetto; alberi che secondo gli esperti erano giunti al termine del loro ciclo vitale. Da qui, l'abbattimento.

Alberi impiantati nel 1825, ben prima dunque dell'unità d'Italia, sono stati liquidati. Ma da quanto tempo il servizio boschi e giardini del Comune non dava un'occhiata a quegli alberi? Forse sarebbero morti lo stesso, ma chi ci dice che con una cura maggiore, diciamo più affettuosa, non sarebbero campati ancora un po'?

Ma non è finita qui: a tremare sono i pini della zona del Centro Allende, che si prevede di abbattere per costruire un parcheggio interrato, e gli alberi di Scalinata Cernaia, la cui vita è appesa a un filo a causa di lavori che dovrebbe fare l'Acam.

Insomma, andando avanti di questo passo, il verde cittadino si ridurrà alle erbacce che crescono rigogliose e incontrastate sui marciapiedi o ai piedi delle piante rinsecchite che costeggiano le strade del centro e della periferia.



Ecco come si presentava qualche tempo fa la sede dei giardinieri del Comune

Senza plastica, Liguria più bella

Alla giornata evento, organizzata dai Centri di educazione ambientale della provincia della Spezia - Cea Varese Ligure e Val di Vara, Cea Parco di Montemarcello Magra, Labter del Comune della Spezia, il Ceap della Provincia della Spezia - hanno partecipato cittadini e bambini incuriositi dalle sorprendenti e divertenti azioni proposte dagli artisti di strada Ivan Biglioli e Batrizia Belardi dell'associazione "A Testa in Giù", accompagnati da Franca Pampaloni alla fisarmonica e Gianfranco Antuona alle percussioni.

L'evento rientra nella Campagna regionale "Senza plastica Liguria più bella" finalizzata alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di stili di vita eco sostenibili.

Scopo, dunque, dell'iniziativa e di quante seguiranno poi sul territorio provinciale, promosse dalla Provincia della Spezia in collaborazione con gli enti pubblici del territorio, è informare i cittadini riguardo alle conseguenze della direttiva europea 94/62, in vigore dal gennaio 2011.

In particolare, la messa al bando dei sacchetti di plastica e la loro sostituzione con sacchetti compostabili o biodegradabili. L'intendimento è sensibilizzare riguardo alla necessità di prevenire i rifiu-

ti riducendo l'utilizzo dei contenitori "usa e getta" a favore delle sporte riutilizzabili.

Per l'occasione è stato allestito uno stand informativo con pannelli espositivi sulle tematiche, con il personale dei Centri di educazione ambientale attivo nel fornire informazioni e sensibilizzare i cittadini con un approccio divertente e ludico incentrato sulla necessità di cambiare i nostri comportamenti. Sono stati, dunque, distribuiti materiali informativi e sacchetti in tessuto.

"Ritengo - dichiara Michela Marcone, sindaco del Comune di Varese Ligure - che la sostituzione dei sacchetti in plastica con borse riutilizzabili o biodegradabili sia ormai una pratica orientata al compimento, anche grazie alle normative vigenti. Ciò nonostante, è utile riflettere insieme sulle necessità di esercitare sempre più attenzione riguardo ai comportamenti quotidiani al fine di produrre sempre meno rifiuti".

"I cittadini presenti all'evento e che hanno sfidato il freddo della giornata, hanno mostrato di gradire la consegna delle sporte in tessuto anche in ragione di una consapevolezza accresciuta - auspica Luciano Marcello, responsabile del Cea Varese Ligure e Val di Vara - riguardo alla necessità e opportunità del loro utilizzo".

Aspiranti Tecnici del suono, fatevi sotto!

"Il Golfo dei poeti e della musica" non è solo preparazione rivolta alle bands musicali. Nelle sale del centro giovanile "Dialma Ruggiero" della Spezia infatti il progetto dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune della Spezia, che ha vinto il bando nazionale "Interventi a favore della produzione musicale giovanile indipendente", prevede e sta realizzando una bottega - corso di Tecnico del suono. "Il Golfo dei poeti e della musica" è promosso dal dipartimento della gioventù della presidenza del consiglio dei ministri e dall'Anici (Associazione nazionale Comuni italiani). Partner del progetto sono l'istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia, il conservatorio "Giacomo Puccini" della Spezia, l'associazione "Onde sonore", la Consulta provinciale degli studenti e Telegiuriasud. Il corso di Tecnico del suono è condotto da Mustafà Cengic, uno dei tecnici più preparati nel settore in Italia e in Europa ed è organizzato dall'associazione culturale Onde sonore. Finalità della bottega è quella di creare figure di tecnici che sappiano muoversi sia nei live sia in studio nell'arco di 150 ore totali di lezioni teoriche e pratiche. Alla fine del corso tutti i partecipanti avranno avuto la possibilità di cimentarsi almeno in una gestione tecnica di un live e in quella di una registrazione in studio. Per informazioni sulle attività del Laboratorio rock e sugli altri corsi inclusi nel progetto rivolgersi alla pagina Facebook "Il Golfo dei poeti e della musica" oppure telefonare al centro Informagiocatori 0187 727850 o al numero 0187 727482.

G Dalle amministrative 2011 entrano in vigore i tagli per consigli e giunte comunali

MENO POLTRONE DALLE URNE

di Thomas De Luca

Tagli, tagli e ancora tagli. Prima di tutto ci saranno meno consiglieri e meno assessori, sia comunali che provinciali, poi l'eliminazione delle circoscrizioni, e contestualmente la soppressione della figura del difensore civico e del direttore generale dei Comuni. Tutto a partire dalle prossime elezioni amministrative, che si terranno tra meno di due mesi. Entrano infatti in vigore da quest'anno le riduzioni di trasferimenti statali nei confronti degli enti locali, norme per il contenimento della spesa pubblica contenute nella Finanziaria del 2010.

I primi enti della provincia spezzina che sperimenteranno la nuova composizione degli organi consiliari e delle giunte saranno i Comuni di **Borghetto Vara**, **Brugnato**, **Riomaggiore** e **Santo Stefano Magra**, chiamati alle urne per le elezioni comunali domenica 15 e lunedì 16 maggio, con l'eventuale ballottaggio previsto per le giornate del 29 e 30 maggio.

Le nuove disposizioni, che interesseranno gran parte dei municipi e la Provincia nella tornata di elezioni amministrative della primavera 2012, prevedono la riduzione del 20 per cento del numero dei consiglieri, non computando sindaco e presidente della Provincia. Per quanto riguarda gli assessori delle giunte comunali e provinciali è stata disposta la rideterminazione del numero massimo, pari ad un quarto del numero dei consiglieri, computando questa volta il sindaco e il presidente della giunta provinciale.

Ne deriva che il Comune della Spezia, capoluogo di provincia, dovrà ridurre il numero degli scranni nella sala consiliare dagli attuali 40 a 32, mentre le poltrone riservate ai membri della giunta potranno essere al massimo nove, rispetto alle attuali 12. Per la Provincia valgono le stesse proporzioni, che porteranno alla diminuzione di cinque unità del numero dei consiglieri, che dagli odierni 24 diverranno 19, mentre gli assessori da otto passeranno a cinque.



Come dicevamo all'inizio, inoltre, è prevista la soppressione delle figure del difensore civico comunale e del direttore generale del Comune, ma non di quello della provincia. Su questo ultimo punto bisogna notare che l'eliminazione della figura apicale della macchina comunale è prevista per gli enti con una popolazione di riferimento inferiore ai 100mila abitanti (tra questi rientrerebbe anche la Spezia), ma che è necessario attendere la scadenza del contratto di lavoro del direttore generale in carica, solitamente collegato alla durata

del mandato del sindaco che lo ha nominato o riconfermato. Inoltre si prevede battaglia da parte di Adigel, l'associazione che riunisce i direttori generali di tutti i municipi d'Italia, perciò molto è ancora da decidere, in realtà.

Ma torniamo al presente e vediamo come cambierà la composizione degli organismi elettivi nei quattro comuni i cui cittadini sono chiamati al voto a metà maggio.

Per Borghetto Vara, Brugnato e Riomaggiore valgono gli stessi numeri, avendo tutti e tre i comuni meno di tremila abitanti (rispettivamente circa mille, 1.200 e 1.600). I membri del consiglio comunale, escluso il sindaco, passeranno da 12 a 9, mentre gli assessori scenderanno da quattro a tre. Diverso il discorso per quel che riguarda Santo Stefano, che conta una popolazione di circa 8.500 abitanti: nel paese sulla riva del Magra i consiglieri diminuiranno di quattro unità, passando da 16 a 12 e la giunta potrà contare sulla presenza di massimo quattro assessori, due in meno rispetto agli attuali sei.

Tra il 2011 e il 2013 assisteremo quindi ad una sostanziale riduzione del numero dei rappresentanti popolari e dei membri degli esecutivi locali, per un risparmio stimato dalla Finanziaria 2010 pari a 13 milioni di euro, per il sostentamento delle figure politiche delle Province, e di 216 milioni di euro per i Comuni. Per un totale di 229 milioni di euro.

Una goccia nel mare rispetto ai fallimentari conti pubblici del Paese, ma comunque un risparmio.

Peccato che tutto questo sia imposto, che non sia una scelta dei membri degli enti locali. Peccato non si parli più della riduzione del numero dei parlamentari (altrimenti ne risentirebbe la rappresentatività dei piccoli partiti...) e che non si sia mai sentito parlare di voler mettere mano ai consigli regionali, due realtà, queste, dove eventuali interventi di sfoltimento porterebbero benefici ben più significativi per le casse statali. Con questo non si vuole dire che la Spezia necessiti di 40 consiglieri comunali, anzi 32 andranno benissimo, ma sembra che il modo trovato dai parlamentari per ridurre i costi della politica ricordi un irripetibile proverbio il cui significato è questo: tutti sono bravi ad accettare problemi o condizioni difficili, fintanto che capitano ad altri.



Amministrative 2011 Date e scadenze

Le elezioni comunali di **Borghetto Vara**, **Brugnato**, **Riomaggiore** e **Santo Stefano Magra** si svolgeranno domenica 15 e lunedì 16 maggio con l'eventuale convocazione per il secondo turno due settimane dopo, il 29 e 30 maggio. La campagna elettorale sarà aperta il 15 aprile, trenta giorni prima della chiamata alle urne, e chiuderà il sabato 14 maggio. I cittadini dell'Unione europea residenti nei Comuni interessati dalle elezioni, che vorranno esprimere il proprio voto dovranno renderlo noto agli uffici municipali entro il 5 aprile. Per gli elettori impossibilitati a muoversi dalla propria abitazione il periodo per fare richiesta di iscrizione nella lista elettorale speciale è compreso tra il 5 e il 25 aprile.

Onoranze Funebri "L'Orchidea"

di Fabio Lazzoni

Via Cisa Vecchia, 188 - Ponzano di Magra (SP) - Tel. e Fax 0187.631927 - Cell. 347.8314200 - 334.5605595
E-mail: of.lorchidea@libero.it - Sito internet: www.onoranzefunebriorchidea.com - SERVIZIO 24 ORE SU 24



LIGURIA

ADMO

ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

COS'E' IL "MIDOLLO OSSEO" UTILIZZATO PER IL TRAPIANTO?

Il midollo osseo utilizzato per il trapianto, detto in termini tecnico "midollo emopoietico" (= ricco di cellule staminali) si presenta alla vista come sangue e viene prelevato solitamente dalle ossa del bacino (osse iliache); esso svolge la funzione di produrre i globuli bianchi, i globuli rossi e le piastrine. Il midollo osseo non è il midollo spinale.

COS'E' L'ADMO.

L'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) è una struttura che si è proposta di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica circa il problema della donazione del midollo osseo. E' stata fondata da un gruppo di privati cittadini volontari, fortemente motivati, che si sono stretti intorno ad un grande progetto, sicuri della sua validità e del suo successo.

L'ADMO Liguria è stata costituita nel novembre 1991, ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica ed è iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

L'ADMO Liguria per le sue iniziative si avvale del contributo, anch'esso volontario, di professionisti (avvocati, notai, commercialisti, ecc) e soprattutto agisce in sintonia con il Comitato Tecnico/Scientifico in cui sono presenti, oltre al responsabile del Registro dei donatori e del laboratorio di tipizzazione, i medici dell'Istituto G. Gaslini e dell'Ospedale S. Martino (Genova). Queste strutture, che attivano la ricerca del donatore per i pazienti in cura, sono qualificate per l'esecuzione stessa del trapianto.

Sempre più numerosi sono i casi di trapianto eseguiti in Italia con donatori italiani o stranieri e viceversa, a conferma della validità di questo progetto.



ADMO della Spezia
è nato nel 1996 e opera in Via Valle, 16-18
DOVE OPERA.

Tel. 0187.739962
DOVE RACCOGLIE LE ISCRIZIONI.



I SUPER EROI DELLA DONAZIONE

CHI PUO' CANDIDARSI COME DONATORE DI MIDOLLO OSSEO?

Qualunque individuo di età compresa tra i 18 anni (per motivi legali) e i 35 anni (per motivi medici), che abbia un peso corporeo superiore ai 50 Kg., può essere un donatore di midollo osseo purchè, ovviamente, non sia affetto da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive (AIDS, HIV, epatite, ecc.).

Il donatore di midollo osseo è uno dei pochi donatori che, una volta chiamato a rispondere della propria disponibilità, ha la consapevolezza di poter contribuire al tentativo di SALVARE LA VITA di un individuo ben preciso, spesso di un BAMBINO. Perché le cellule midollari (= staminali emopoietiche) riescono a trovare da sole la strada per inserirsi al posto che loro compete e iniziare a produrre.

COME SI FA A DIVENTARE DONATORI DI MIDOLLO OSSEO?

Per diventare donatori di midollo osseo è sufficiente sottoporsi al prelievo di un campione di sangue (come per una normale analisi) e firmare l'adesione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. I risultati delle analisi vengono poi inseriti in un archivio elettronico gestito a livello regionale e a livello nazionale. In seguito al riscontro di una prima compatibilità con un paziente, il donatore sarà chiamato ad ulteriori prelievi, sempre di sangue, per definire ancora meglio il livello di compatibilità.

A questo punto entra in gioco la "serietà" del donatore. Infatti l'adesione iniziale firmata in corrispondenza del primo prelievo ha solo valore morale e fino all'ultimo il potenziale donatore può sempre ritirarsi (con quali conseguenze morali per tutti coloro che si sono impegnati sul programma è facile immaginare).

Tutto ciò rende chiaro che il donatore di midollo osseo è un donatore atipico, in quanto non è paragonabile al donatore di sangue che con regolarità si sottopone ai prelievi, e non sarà a un donatore potenziale di organi come colui che acconsente, alla propria morte, al prelievo dal proprio corpo di ciò che può servire per il trapianto, ma è solo un individuo che offre la propria disponibilità, nel caso raro di compatibilità con un paziente, a sottoporsi a un prelievo, fastidioso sì, ma non comportante menomazioni. Nessuna spesa è a carico del donatore.

G Bella iniziativa di Sara Assicurazioni per ridurre gli incidenti della strada

PIÙ PIANO, RAGAZZI

È partito l'altro giorno dalla Spezia il Sara Safe Factor 2011, un tour dedicato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori che Sara Assicurazioni, in collaborazione con Acì Sport, organizza da sette anni per sollecitare i giovani a una guida più sicura e consapevole.

Si tratta di un progetto formativo e sociale di qualità che si è meritato il patrocinio del ministero della gioventù e che quest'anno ha visto aggiungersi un terzo partner come sponsor tecnico, la Seat. La casa automobilistica spagnola mette infatti a disposizione i suoi piloti, che raccontano ai ragazzi l'esperienza in pista, fatta non solo di velocità e brivido, ma anche di regole da seguire e attrezzature di sicurezza da utilizzare. Perché la vita non va rischiesta inutilmente, né in gara, né sulla strada.

La Spezia dunque ha fatto da apripista per questo nuovo giro partendo con un incontro in Sala Dante con circa 250 studenti di vari istituti della città. Pilota istruttore è stato **Andrea Montermini**, ex corridore di Formula 1, che ha intrattenuti i ragazzi per circa un'ora. Hanno aperto la mattinata **Roberto Collino** di Sara Assicurazioni, il presidente dell'Automobile club della Spezia, **Umberto Burla** e l'amministratore dele-

gato di Acì Sport, **Marco Rogano**, che ha illustrato le finalità del progetto e i più recenti dati Acì Istat sui sinistri in Italia.

Forse non tutti sanno, infatti, che ben il 44 per cento degli incidenti stradali è imputabile a pochi comportamenti sbagliati, quali la guida distratta (perché si telefona, o si guarda un cartello pubblicitario), l'eccesso di velocità e la mancata precedenza. Sarebbe sufficiente un po' più di attenzione per dimezzare i sinistri, che purtroppo in Europa sono la prima causa di morte per i giovani tra i 20 e i 24 anni. Obiettivo di questo progetto di sensibilizzazione alla guida sicura e al rispetto delle regole è proprio di ridurre il numero di almeno il dieci per cento all'anno, in linea con le aspettative della Carta Europea della Sicurezza Stradale che Sara ha sottoscritto.

Al Sara Safe Factor si accompagnerà a breve un gioco online sulla pagina dedicata di Facebook, al momento in fase di restyling: come già lo scorso anno, a fronte di prove da superare su un percorso virtuale verranno accumulati punti che faranno vincere ai migliori driver 100 corsi presso il Centro Guida Sicura ACI-Sara di Varelungia, sempre molto apprezzati. In più, quest'anno verrà messa in palio una vettura Seat Ibiza.

*"Siamo molto soddisfatti per i successi ottenuti nel corso del 2010 - dichiara **Marco Brachini**, direttore marketing di Sara Assicurazioni -. Sono oltre ventimila i giovani coinvolti fino a oggi e l'ultima edizione è stata particolarmente significativa anche grazie all'utilizzo di Facebook, un modo per raggiungerli e parlare di guida sicura usando il loro linguaggio. In pochi mesi si sono iscritti alla pagina quasi duemila ragazzi, di cui oltre l'80 per cento ha giocato al game online. Crediamo molto in questo progetto, che portiamo avanti dal 2005, e crediamo nei giovani, normalmente penalizzati dalle compagnie assicurative. Noi invece siamo disposti ad accordare loro fiducia, ma a patto che si impegnino a guidare con intelligenza".*



Traffico, il Comune cerca di placare i contestatori

La giunta comunale ha confermato gli indirizzi sul traffico decisi nel 2008, ma per rispondere alla levata di scudi degli abitanti, soprattutto del centro, ha deciso di avviare un confronto con chiunque sia interessato, a partire da consiglio comunale, circoscrizioni, associazioni e residenti. Il piano consiste nell'aumento dei parcheggi con l'apertura del silo ormai ultimato di Centrostazione (sotto il piazzale della stazione ferroviaria), la realizzazione di quello a rotazione in Piazza Chiodo con lo spostamento degli autobus, la razionalizzazione della sosta con la divisione in parcheggi per residenti e parcheggi a rotazione e l'offerta di costanti informazioni con appositi pannelli elettronici.

"Il tutto - assicurano a Palazzo civico - al fine di garantire una mobilità consapevole e un migliore servizio a chi raggiunge la città sia in termini di posti disponibili che di informazioni. La prima fase di attuazione vedrà delle aree riservate alla sosta dei residenti senza precludere il

transito ai non residenti".

*"Con questo piano - ha dichiarato a tal proposito l'assessore alla mobilità **Corrado Mori** - ci si pone l'obiettivo di avere una mobilità più consapevole, razionale e capace di evitare traffico inutile aumentando la qualità della vita sia degli automobilisti che dei residenti. Acere un centro facilmente raggiungibile e servito da un buon trasporto pubblico con i parcheggi di interscambio e le navette gratuite, oltreché un sistema di sosta più razionale ed efficace, è un contributo importante che si vuole rendere alla rete commerciale storica della città".*

Ma siccome a quanto pare la contestazione minaccia di farsi pesante, Mori porge il ramoscello d'ulivo: *"La flessibilità del Piano - promette - rende comunque possibile aggiornamenti. Per questo l'amministrazione ha deciso di avviare dai prossimi giorni il confronto con tutti i soggetti interessati".*

È scomparsa Teresa Cheirasco



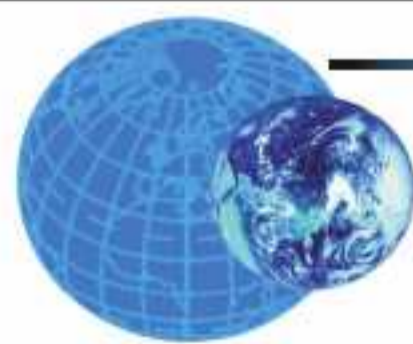
È scomparsa nei giorni scorsi Teresa Cheirasco, una delle figure più

limpide dell'antifascismo spezzino. Nata alla Spezia l'8 gennaio 1920, diplomata alle magistrali e abilitata all'insegnamento, ha avuto un ruolo attivo nel movimento della Resistenza alla Spezia. A ispirare questo impegno la vicenda del padre che, rifiutatosi di iscriversi al Partito nazionale fascista, fu licenziato dall'arsenale.

La famiglia dovette dunque affrontare grandi difficoltà. Secondo fatto che ha segnato la sua vita riguarda il fratello Ubaldo Cheirasco attivamente impegnato nelle file della Resistenza. Catturato il 14 marzo 1944 a Valmazzola (PR) da militari della X MAS, dopo aver subito feroci sevizie, fu fucilato tre giorni dopo. Da allora anche su Teresa Cheirasco si concentrò l'attenzione dei fascisti. Considerata "eversiva", fu ripetutamente arrestata e rimase senza lavoro e sostentamento.

A seguito di queste dolorose vicende la signora Cheirasco non ha mai smesso di impegnarsi perché la memoria della lotta di liberazione e le storie dei suoi protagonisti rimanessero vivi. Era vice presidente dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e dirigente emerito del Comitato provinciale unitario della Resistenza. Eletta in consiglio comunale alla Spezia come indipendente di sinistra nel 1972, e poi dal 1972 al 1976 è stata assessore nella giunta del sindaco Varese Antoni. Fino in fondo, ha lavorato rivolgendosi soprattutto alle scuole e alle giovani generazioni. *"È stata una delle più belle protagoniste della nostra storia"*, ha commentato il sindaco Massimo Federici.

Insegnò alla Dialma Ruggiero e all'istituto Einaudi. I suoi allievi di tempi ormai lontani non la dimenticheranno. Addio, prof.



www.simcarsrl.it

SIMCAR SRL



NUOVA CHEVROLET ORLANDO.
LA 7 POSTI CAMBIA LOOK.

**SIAMO A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113
E A SESTA GODANO (SP) - TEL. 0187.891330**

DA **19.600 €**
FURTO E INCENDIO
GRATIS 10 ANNI

Tutto di serie.
Versatilità: 7 posti e innumerevoli configurazioni.
Ricchezza di equipaggiamenti: clima automatico, cerchi in lega, sensori di parcheggio.
Sicurezza: 6 airbag, ESC, TCS e molto altro ancora.
Disponibile con motori benzina e diesel fino a 163 cv.



KOOKAMI

MANGIAREBEREINCONTRARSI

ORGANIZZIAMO



COLAZIONI
PIZZA
FOCACCIA
FARINATA

BUFFET.
FESTE.
CATERING.

CARPACCI INSALATONE PIATTI MISTI APERITIVI
NEWS RICARICHE TELEFONICHE

VIA VARIANTE CISA, 57 - SARZANA (SP)
CELL. 392.9052384

SESSO!!!

...SCUSATE SE ABBIAMO ATTIRATO LA VOSTRA ATTENZIONE.

L' AUTO BROKER srl






ALLA SPEZIA
Loc. Rebocco Via Monfalcone, 41h
tel. 0187 716245

A VEZZANO LIGURE
Loc. BOTTAGNA Via Provinciale Piana, 29
tel. 0187 991030

Fai tutti i preventivi che vuoi... ma prima di decidere provaci !!!!
STEFANO & STEFANO TI ASPETTANO !!!!

AUTO A PARTIRE DA 1000 EURO !!!

TI SENTIRAI INCREDIBILMENTE A CASA TUA CHE PAGARE SARA' UN PIACEVOLE DETTAGLIO

L' AUTO BROKER srl

- AUTO NUOVE di tutte le marche - USATO rigorosamente selezionato e garantito
- FINANZIAMENTI personalizzati, senza acconto e senza maxirata finale - DISBRIGO pratiche

VUOI MONETIZZARE UN' AUTO INUTILIZZATA? VUOI ACQUISTARE DA PRIVATO? ED IL TUO USATO?

NO "problem"! L' AUTO BROKER srl ACQUISTA la TUA AUTO

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen. Volkswagen raccomanda 

Se il tuo sogno è una Golf, è il momento di realizzarlo.

NEOPATENTATI OK



www.volkswagen.it

Golf United a 15.000 euro.
Con Climatic, radio CD con USB e 5 porte di serie.

 Das Auto.

Vi invitiamo a provarla presso:

Autoligure
Muggiano, La Spezia - Tel. 0187.971391

Fornitore Ufficiale 

Valori: consumo di carburante ciclo comb. 6,4 l/100 km - CO₂ 149 g/km.

CARROZZERIA GHIRRI

AUTORIPARAZIONI



La Spezia - Via Proffiano, 4/e
Tel. 0187.711216 - Fax 0187.1877979

AUTO SOSTITUTIVA - VERNICIATURA ECOLOGICA ALL'ACQUA
SOCCORSO STRADALE - DISBRIGO PRATICHE ASSICURATIVE



BUONO SCONTO DI 100 EURO A CHI SI PRESENTA CON QUESTA PUBBLICITA'

CARROZZERIA GHIRRI

G Parte un progetto per 1.200 lavoratori del terziario e del turismo

A LEZIONE DI SICUREZZA

I momenti dell'informazione e della formazione, nei confronti di tutti i soggetti operanti nel contesto aziendale, ma soprattutto verso i lavoratori, devono essere considerati strategici dalle imprese per affrontare i rischi connessi alle attività di lavoro. In particolare la formazione dei lavoratori consente di privilegiare il loro ruolo nella politica di prevenzione, affinché essi siano sempre più consapevoli dell'importanza del fattore umano per il tema della sicurezza.

L'informazione e formazione in materia di sicurezza sono sicuramente da considerare strumenti idonei per acquisire da parte di tutti i lavoratori una nuova mentalità in tema di sicurezza, modificando scale di valori ed abitudini comportamentali. Dalla collaborazione tra le direzioni regionale della Liguria e provinciale della Spezia, la Provincia della Spezia e gli Enti bilaterali del terziario e del turismo della Spezia, nell'ambito delle iniziative volte a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro, coinvolgendo e sensibilizzando i lavoratori interessati, è nato questo progetto rivolto agli operatori del settore terziario e turismo. Nel mese di ottobre 2009 si era già svolto un primo seminario di presentazione del progetto nel corso del quale furono presentate le dispense di informazione e formazione per i lavoratori ed un dvd dove sono rappresentate, in un film, le situazioni di rischio più frequenti nelle attività dei settori presi in considerazione. Tale materiale, da considerare quale supporto alla formazione, sarà distribuito ai lavoratori in occasione delle prime due ore di formazione che saranno svolte presso le singole aziende. Il progetto, che entra ora nella fase operativa, coinvolgerà circa 1.200 lavoratori dei settori terziario e turismo che riceveranno l'informazione e formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando come modalità formativa la formazione a distanza (Fad). Obiettivo del progetto è quello d'impostare l'attività di erogazione della formazione a distanza all'interno di un vero e proprio "Piano formativo sperimentale". Tale risultato si otterrà prevedendo azioni parallele tra un Comitato tecnico-scientifico, rappresentativo delle istituzioni, enti, associazioni sindacali di categoria, operativo durante tutta la durata del progetto con il compito di supervisionare l'attività e testare i percorsi formativi elaborati a livello di progettazione multimediale e l'ente Associazione Val di Magra Formazione che avrà il compito di erogare non solamente le singole edizioni di corso ma anche quello di sensibilizzare l'utenza alle tematiche della sicurezza nei rispettivi settori di appartenenza. Il progetto, ha l'ambizione di divenire punto di riferimento, non solo provinciale, della metodologia didattica formativa "a distanza", applicata al settore della sicurezza dei lavoratori dei comparti interessati.

"La finalità - spiega **Gianluca Bianchi**, responsabile della comunicazione di Confcommercio - è sempre quella di far sì che tutti coloro i quali svolgono un lavoro lo possano fare nella più totale sicurezza: sia per le azioni che essi stessi commettono sia per il posto di lavoro che occupano quotidianamente. Confcommercio e gli Enti bilaterali del terziario e del turismo hanno sempre svolto questa funzione: formazione e informazione. Aspetti che potrebbero, erroneamente, essere assunti e visti di scarsa importanza, ma che per noi ne hanno una altissima. Con questo progetto, che realizziamo con la preziosa collaborazione di Inail, Provincia della Spezia, prefettura della Spezia, Regione Liguria, Unione europea, ministero del lavoro e Associazione Formazione



Valdimagra, vogliamo continuare questa nostra missione apportando delle novità grazie all'utilizzo di nuovi strumenti comunicativi, informativi e di aggiornamento, vedi l'uso della Fad, formazione a distanza".

E oltre all'uso del pc ecco quindi arrivare l'utilizzo di video veri e propri, spot corti ma estremamente di impatto che simulano potenziali situazioni di pericolo sul luogo di lavoro. Un nuovo modo di comunicare che Confcommercio ha adottato da due anni.

"Il tutto in un contesto in cui gli infortuni sul lavoro hanno intanto subito un notevole calo quantificabile nel 6,9% rispetto allo scorso anno - afferma **Roberto Corsini** responsabile del settore sicurezza della Confcommercio - un contesto che non deve comunque lasciar abbassare la guardia. Spesso infatti familiarità e troppe incombenze mettono a rischio la salute degli operatori, ma per fortuna il lavoro di prevenzione, informazione e aggiornamento che stiamo

svolgendo ha dato ottimi risultati". Alla presentazione dell'iniziativa c'erano anche **Riccardo Serri**, assessore alla formazione della Regione, **Umberto Ricco**, direttore S.C. PSAL Asl 5° Spezzino, **Mario Giannoni**, progettista Fad, **Colombo Conti**, responsabile ufficio Isfol, **Pierangelo Raineri**, presidente Ebt terziario nazionale, **Ilario Perotto**, presidente Ebt turismo nazionale, e **Roberto Corona**, tutor del progetto Fad.

Dopo Berlino, il Stl vola a Goteborg

Il Sistema Turistico Locale sta partecipando in questi giorni (chiusura domenica) alla Tur 2011, l'annuale fiera del turismo di Goteborg. Dopo aver preso parte alla Itb di Berlino, l'ente di promozione del Golfo dei poeti, Val di Magra e Val di Vara vola verso il più importante appuntamento del nord Europa, accompagnato da cinque operatori del territorio. Della rappresentativa spezzina, il cui viaggio è stato organizzato dal Stl e dalla Camera di commercio, faranno parte Consorzio marittimo turistico Cinque Terre, Consorzio turistico Cinque Terre, Consorzio turistico Occhio Blu, Consorzio turistico Golfo dei Poeti e Generale Fondiaria Immobili. Quello di oggi, venerdì 25 marzo, durante un pranzo che sarà anche l'occasione di promuovere in maniera informale e diretta i prodotti tipici, del territorio e degli operatori che hanno aderito alla trasferta, sarà il momento più importante, con la presentazione agli operatori turistici e dei media di tutta la Scandinavia del progetto "Borghi e castelli di Liguria e Piemonte in moto".

Lo stand a disposizione degli operatori spezzini sarà all'interno dello spazio Enit e potrà godere a pieno del flusso di visitatori e operatori che affollano la Tur. Lo scorso anno il numero totale di visitatori fu di 49.500, i rappresentanti dei media furono 530, gli espositori 980 e 1.700 le aziende rappresentate, provenienti da 112 Paesi.



www.fracar.it
FRCar
il paese dell'auto



SIAMO A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 E A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113



I MEZZI SONO DISPONIBILI PRESSO: FR CAR A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 - FR CAR A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113
E SIMCAR A SANTO STEFANO MAGRA (SP) IN VIA PESCATI - TEL. 0187. 630170

Mostre

UN RISORGIMENTO CHE FA SORRIDERE

Ultima settimana utile (fino al 3 aprile) per visitare al Museo Lia la mostra di José Parera (1830-1902), "Satira e caricatura nel Risorgimento". In catalogo contributi di Luigi De Angelis, Francesca Giorgi, Marta Manini, Andrea Marmorì, Jacopo Pacioselli. Il nucleo di acquarelli presenti costituisce un eccezionale documento inedito e unico nel suo genere, raccolto in sei grandi album per un totale di 300 caricature di personaggi famosi del Risorgimento. Visite da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

LEVIAMOCI TANTO DI CAPPELLO

Si chiude oggi al Centro Allende la rassegna di originalissimi lavori di Fernando Andolcetti, Cosimo Cimino, Mario Commone, Alessio Gianardi, Mauro Manfredi, Marta Manini, Fabrizio Mismas, Cesare Mulas, Cesare Nardi, Daniele Sanguinetti, Danilo Sergiampietri, Alberto Sordi e Maurizio Vanoli, compresi nella collettiva "Tanto di cappello". La rassegna, curata da Valerio P.Cremolini e condivisa dal Circolo Culturale "il Gabbiano", sviluppa artisticamente il comune detto "levarsi tanto di cappello" ed è esemplificata da curiose opere che richiamano sagacia compositiva, sottile ironia e una buona dose di geniale creatività. Orario: dalle 14,30 alle 18,30.

LECCHE HOMO DI MARA

Ultimo giorno della personale del pittore Paolo Fiorellini aperta all'Allende a cura di Mara Borzone. Il titolo "Ecce Homo" celebra la maiuscola ricerca dell'artista. "Caratteristiche comuni - scrive la curatrice - sono la manualità e la cura nell'esecuzione, mai troppo diligente, tuttavia riscontrabile nella grandi opere come nei dettagli, nelle saldature come nei colpi di lima, nel progetto dell'installazione".

NELLE SALE DEL CAMEC

Sino all'8 maggio 2011 il Camec di piazza C. Battisti I offre alla città e agli appassionati d'arte la retrospettiva "Volte di mare-ritratti di luce", dedicata all'importante testimonianza artistica del pittore Angelo Prini (1912-1999), figura tra le più note e apprezzate della pittura spezzina del secolo scorso. In altri spazi è possibile ammirare la collettiva Il Premio fra i Premi - La pittura in Italia dal Futurismo all'Informale comprendente decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", affiancati ad altre eccellenti opere partecipanti ad analoghe rassegne italiane di rilevante livello artistico, quali i Premi Suzzara, Lissone e Gallarate.

FLUXUS, FRA MUSICA E ARTE

Ben Patterson, musicista e artista statunitense, tra i fondatori del movimento Fluxus, è il protagonista della mostra proposta sino al 31 marzo da "Il Gabbiano" (via N. Ricciardi, 15). Il noto artista internazionale vanta la partecipazione a numerose rassegne, tra le quali Pianofortissimo (Milano e Genova), Ubi Fluxus ibi Motus (Biennale di Venezia, 1990), The Fluxus Constellation (Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova).

I MANICHINI DI BAJ

L'artista Enrico Baj, con i suoi "Manichini 1984-1987", è ricordato dalla Galleria Menhir Arte Contemporanea (via Manzoni, 51) con una mostra di dodici dipinti acrilici di grandi dimensioni, curata da Luciano Caprile.

MARABOSHI A BRANDI ARTE

La Galleria "Brandi Arte" (via Chiodo, 32) ospita dal 19 febbraio la personale del pittore Maraboshi (Cesare Maccioni), noto anche quale autore di interessanti documentari. Un pensiero del filosofo francese Jean Baudrillard annuncia la sua mostra visitabile da martedì a sabato (dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30).

RICORDO DI MANFRONI

È aperta sino al 31 marzo agli Archivi Multimediali "S. Fregoso" (Via Monteverdi, 117) la mostra di Marco Manfroni, rassegna che ricorda il fotografo spezzino, mancato prematuramente nell'agosto del 2009. Affascinato e influenzato sin da bambino dal padre Giorgio, fotografo e autore di cortometraggi, insieme alla fotografia Marco Manfroni ha coltivato la passione per la musica tanto che in una scheda autobiografica egli afferma di "... fare musica con la macchina fotografica e di produrre immagini con il pianoforte" e che il suo orecchio musicale "... lo aiuta a sintonizzarsi con tutto quello che gli succede intorno". La sua ricerca è definita "a tutto campo, sotto il segno di uno sguardo rigoroso e irrequieto".

PORTRAITS OF CELEBRITIES

Una galleria fotografica di personaggi celebri. È la mostra del fotografo Claudio Barontini, dal 18 febbraio ospitata nella Palazzina delle Arti "Lucio Roberto Rosaia" di via del Prione, 236. Oltre a riassumere l'ultimo ventennio attraverso le immagini di alcuni personaggi tra i più rappresentativi, la mostra mette in luce il virtuosismo del fotografo che, mosso da un gusto sempre elegante e pulito, gioca con le luci e con le scale dei grigi, creando intime atmosfere in cui si muovono i personaggi, quasi a instaurare un dialogo diretto con l'osservatore. La mostra promossa dall'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia e patrocinata dal Comune di Livorno resterà aperta fino al 10 aprile.

TI PORTO CON ME... ALLO LSCT

"Ti porto con Me" è il titolo della personale del pittore spezzino Nicola Perucca, ospitata sino al 30 aprile nella sede della Spezia Container Terminal, in Viale San Bartolomeo 20. La mostra comprende venti opere in cui Perucca si richiama ai temi classici del suo percorso artistico e ne reinterpreta i motivi a lui sempre cari. L'evento è realizzato in collaborazione con l'associazione "Startè".

Polerà padro



Lo "Studio d'Arte" di via Tommaseo, 32 ospita alle ore 17 la presentazione di un curioso pieghevole autobiografico di Luciano Polerà, edito in mille esemplari, accompagnato dalla riproduzione di un allegro dipinto dello stimato

pittore Antonio Barrani e da una bella e pertinente testimonianza dello scrittore Marco Ferrari.

Luciano aveva tanta voglia di parlare di sé non solo a voce, ed ecco una concreta traccia della sua personalità svelata nella singolare aspirazione a possedere idealmente un'isola speciale, appunto, "L'isola di Polerà", popolata esclusivamente dai suoi amici, ai quali attribuisce, prerogativa riferita a se medesimo, "uno spiccato senso pazzoide".

Ferrari sta intelligentemente al gioco, dedicando a Luciano lusinghieri appellativi, definendolo simpaticamente folletto, Marinetti del nuovo millennio, attribuendogli,

RIGOLETTO AL CIVICO

Al Teatro Civico arriva "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, nella versione proposta dal Teatro dell'opera di Milano. Appuntamento questa sera alle 21 con l'opera tratta dal dramma di Victor Hugo "Le Roi s'amuse" che fa parte, con La Traviata e Il Trovatore, della celebre trilogia popolare. La prima rappresentazione di "Rigoletto" ebbe luogo l'11 marzo 1851 al Teatro La Fenice di Venezia, ma l'opera, a causa del tema incentrato sulla figura drammatica e originale di Rigoletto buffone di corte, subì la stessa sorte de "Le Roi s'amuse": la censura austriaca. Nel dramma di Hugo erano infatti descritte le dissolutezze della corte francese e il libertinaggio di Francesco I, re di Francia. Pertanto si optò per un compromesso, ambientando l'azione a Mantova e "camuffando" il Re di Francia col Duca di Mantova (cambiando il nome del protagonista da Triboulet a Rigoletto).



Il "Rigoletto" è un intenso dramma di passione, tradimento, amore filiale e vendetta. Una vera disputa tra fato e volontà, in cui il regista Mario Riccardo Migliara s'ispira agli studi sulla magia degli Arcani e dei tarocchi, con tutte le loro raffigurazioni e simbologie provenienti dal passato. Rigoletto lega più che mai una predestinazione data dalle carte che sul tavolo si compongono in una trama, in una storia determinata dalla volontà personaggi stessi.

E così Rigoletto s'incarna nella carta numero 0 ("il Matto") che rappresenta la carta dell'inconscio e della follia e, come il matto, viene raffigurato vestito da buffone di corte, cammina con un fardello leggero e non utilizza l'esperienza. Il principe è il diavolo, carta numero 15, con tutta la sua capacità di sedurre e di trasformare la materia a suo favore. Gilda è la donna della carta degli innamorati, dove la passione e il sentimento predominano su tutto. Sparafucile è la forza, rinascimentale rappresentazione di un Ercole che si avvale della sua qualità primaria.

E così Rigoletto s'incarna nella carta numero 0 ("il Matto") che rappresenta la carta dell'inconscio e della follia e, come il matto, viene raffigurato vestito da buffone di corte, cammina con un fardello leggero e non utilizza l'esperienza. Il principe è il diavolo, carta numero 15, con tutta la sua capacità di sedurre e di trasformare la materia a suo favore. Gilda è la donna della carta degli innamorati, dove la passione e il sentimento predominano su tutto. Sparafucile è la forza, rinascimentale rappresentazione di un Ercole che si avvale della sua qualità primaria.

GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.6457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6181130

E-MAIL: gsuova@gruppo2.it

n

d

a

ne di un'isola

non è poco, affinità con l'estroso e irriverente Giancarlo Fusco. Ma dove sistemare l'isola di Polerà? Non serve né inventare una nuova area né tanto meno effettuare meticolosi sopralluoghi in città, in quanto l'ambita isola da intitolare al nostro originale concittadino, "che regala poesia piuttosto che vendere quotidiani e settimanali", occupa il perimetro tra via del Torretto, via Tommaseo, via Fazio, piazza del Bastione, via Manzoni e piazza Verdi, della quale ne è considerato da lungo tempo il loquace sindaco onorario.

A inaugurare la sua isola, che Luciano gradirebbe fosse raggiunta da tantissimi concittadini, preferibilmente di sesso femminile, liberi pensatori che per l'occasione devono, forse a malincuore, abbandonare telefonino, macchina fotografica e quant'altro, sarà lui stesso e con Polerà il divertimento è assicurato. (v.p.c.)



APERITIVI IN MUSICA

Per il secondo anno consecutivo la Società dei Concerti della Spezia presenta Aperitivi in Musica, l'innovativa formula che unisce la grande musica classica alla più alta tradizione enogastronomica d'Italia. Grazie al prezioso intervento dell'Associazione Culturale Italianity e al costante impegno dell'area marketing dell'Istituzione, è stato delineato un carattere peculiare per ognuno degli Aperitivi in Musica, ciascuno con uno specifico tema. Il primo successo di questa seconda edizione, la Società dei Concerti lo ha già ottenuto: tutti i biglietti e gli abbonamenti messi a disposizione in prima battuta in prevendita sono già esauriti e rimpiazzati da una seconda tranche. Segno di un'interesse che coinvolge tutta la città.

Il primo Aperitivo in Musica del 2011 si intitola Profumi di Primavera... e si svolgerà a Porto Lotti domenica 27 marzo alle 17.30. Il concerto sarà affidato al Duo Sommati-Barizza. Pier Domenico Sommati, attuale spalla dei secondi violini dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice, è un apprezzato solista e virtuoso del violino mentre Andrea Barizza, giovane musicista spezzino, diplomato a pieni voti in pianoforte e impegnato negli studi di direzione d'orchestra, non solo è apprezzato esecutore delle musiche in particolare del periodo romantico ma è anche attivo sul fronte della musicologia. La musica che verrà presentata seguirà un programma incentrato sulla Sonata per violino e pianoforte attraverso diverse epoche. Verranno eseguite la Sonata per violino Kv 305 di Wolfgang Amadeus Mozart, delicata ed intima composizione che raggiunge il proprio culmine all'interno del Tema con Variazioni. Si proseguirà con la Sonata per violino D 574 di Franz Schubert, una delle opere giovanili più famose del compositore austriaco, per poi concludere con l'impetuosa, energica e passionale Sonata per Violino op. 105 di Robert Schumann. Un filo conduttore estremamente interessante, quindi, che risulta essere pregno di interesse e cultura.

L'offerta enogastronomica prevista per questo primo appuntamento è, come si evince, dedicata alla nuova stagione appena iniziata. Italianity promette anche una fresca sorpresa per l'occasione. Profumi particolari, sapori delicati all'interno della suggestiva cornice che la marina di Porto Lotti offre.

I prezzi: 15 euro biglietto intero, 10 per il ridotto. Abbonamento ai tre Aperitivi in Musica 24 euro. Prevendite: Libreria Ricci, Via Chiodo 107, Emporio degli Armadi Estel, Via Veneto 106, Mobili Mozzachiodi, Via Monfalcone 55. Per qualsiasi informazione: www.sdclaspezia.it, aperitivi@sdclaspezia.it, tel 0187 731214.

NewsNewsNewsNewsNe

FIERA PATRONALE A LERICI

Oggi Lerici festeggia la Madonna di Maralunga, santa patrona del borgo. Leggenda vuole che nella seconda metà del XV secolo alcuni pescatori trovarono, proprio sugli scogli di punta di Maralunga, una tavola raffigurante l'immagine della Vergine. L'opera, che conserva intatto il suo fascino, si trova tuttora nella chiesa di San Francesco a Lerici. Oltre alla cerimonia religiosa, la festa proseguirà con la tradizionale fiera, nei giorni del 25 e 26 marzo. Sul lungomare, al molo e in Piazza Garibaldi saranno allestite decine di bancarelle con dolciumi, specialità gastronomiche, capi d'abbigliamento e oggettistica varia. Davanti alla Chiesa di San Rocco sarà allestito il banchetto dei ragazzi del Centro Antares, che proporranno i manufatti realizzati con le loro mani. Nei giorni della fiera Lerici ospita anche il luna park, che resterà fino al 4 aprile.

POMERIGGIO CON I BURATTINI

Domani, sabato, alle 15,30 al cinema teatro Don Bosco (Via Roma 128) l'associazione compagnia Burattin Burattinando" presenterà il suo spettacolo "Ci piace un mondo". Un'occasione per trascorrere un divertente pomeriggio con i bambini.

MAMMA ODILE ALLE GRAZIE

Per iniziativa dell'associazione culturale Posidonia domani, sabato, alle ore 18, nella sala del Convento Olivetani alle Grazie, il giornalista Riccardo Bonvicini presenterà il suo libro "Mamma Odile" (Edizioni Cinque Terre).

CORSO DI SPELEOLOGIA CON IL CAI

Il Gruppo Speleologico Lunense sezione Cai della Spezia, organizza un nuovo corso, il decimo, di introduzione alla speleologia. Il corso, che si terrà nella sede del Cai, in Viale Amendola 196 a partire da domani sabato 26 marzo e fino a domenica 1° maggio 2011, ha lo scopo di fornire al principiante la più ampia visione delle discipline collegate alla speleologia e la base tecnico-teorica necessaria a garantire una sicura ed efficiente progressione in grotta. La speleologia è infatti la scienza che studia le cavità sotterranee e una delle sue peculiarità è quella di dover studiare i fenomeni del sottosuolo direttamente sul campo. Gli argomenti trattati nel corso delle lezioni spaziano dall'ambito scientifico a quello culturale.



Chi ritaglia e consegna alla cassa questo tagliando
pagherà solamente il biglietto ridotto. VALIDO TUTTI I GIORNI!

CINEMA TEATRO
"IL NUOVO"
"IL MEGLIO DEL CINEMA MONDIALE"
PROGRAMMA 25 - 31 MARZO 2011

Lunedì 28 marzo 2011 ore 15.45 -

DIVORZIO ALL'ITALIANA -

Un film di Pietro Germi. Con Leopoldo Trieste, Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli. Durata 120 min. - Italia. Si può fare una commedia intelligente, lesta, graffiante anche illustrando un articolo (il 587) del Codice Penale. Se c'è un'arte che nasce dall'indignazione, questo film le appartiene. Moralista risentito, Germi carica qui i suoi lavori di un umor nero, di una amara e invelenita buffoneria che trova negli interpreti, soprattutto in Mastroianni, il suo sfogo. Oscar per la sceneggiatura a Alfredo Giannetti, Ennio De Concini, Pietro Germi.

Lunedì 28 ore 17.15 e martedì 29 marzo ore 17.15 - 19.15 - 21.15 -

IL MIO NOME È KHAN -

Un film di Karan Johar. Con Shah Rukh Khan, Kajol. Durata 165 min. - India. Un film che apre la mente e che dimostra la profonda assurdità dell'odio razziale. Lo consigliamo caldamente a chiunque abbia voglia di vedere un bel film che parla d'amore, di uguaglianza e, purtroppo, anche di odio. Una pellicola che fila via liscia senza mai minimamente annoiare. Tecnicamente ben realizzato con molti esempi di buona recitazione ed un'ottima colonna sonora vi terrà sicuramente incollati alla poltrona fino alla fine. "Al mondo esistono due categorie di persone: quelle buone, che fanno cose buone e quelle cattive, che fanno cose cattive. Questa è l'unica differenza."

VIA COLOMBO, 99 - LA SPEZIA - TEL. 0187.24422
E-mail: ilnuovocinema@tin.it - www.cinemailnuovolaspezia.it

"IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"

Cristiano Andreani
Fotografo La Spezia
Tel. 338/6915216
WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

G La crisi libica è umanitaria prima che energetica

Pronti ad accogliere migranti nordafricani

Anche la Liguria accoglierà una parte delle migliaia di migranti in fuga dal caos libico. Qualche giorno fa a Roma è stato giustamente deciso che a farsi carico dell'emergenza umanitaria non siano solamente le regioni meridionali.

"La Regione Liguria, come le altre regioni, cercherà di svolgere un ruolo di coordinamento e di stretta collaborazione con Anci, Upi, le prefetture liguri, gli enti e le associazioni del territorio per l'emergenza umanitaria degli immigrati provenienti dal Nord Africa. Della riunione romana abbiamo apprezzato lo spirito di collaborazione per mettere in atto in tempi brevi un piano di azione adeguato".

Lo ha affermato l'assessore regionale alle politiche sociali **Lorena Rambaudi** al termine dell'incontro con il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** al Viminale.

"È stata una riunione politica, ma con un taglio operativo per avviare in tempi brevi un piano di azione concertato tra governo, Regioni ed autonomie locali per l'accoglienza dei profughi stimati fino a 50mila migranti", ha spiegato la Rambaudi che però, sui numeri, non si

sbilancia.

"La proposta che il ministro dell'Interno presenterà a giorni - ha precisato - terrà conto di una distribuzione tra le varie regioni in proporzione alla popolazione residente ma con criteri diversi. Per esempio, la Sicilia, la Calabria e la Puglia si stanno già facendo carico di questo problema, mentre l'Abruzzo è ancora in emergenza per il terremoto dello scorso anno".

Le spese per questa emergenza umanitaria sono coperte dal governo mediante un fondo presente nel decreto Milleproroghe e il rifinanziamento della Protezione civile con 500 milioni di euro. Il piano dovrà quindi avere un'equità nel distribuire questa emergenza, evitare il conflitto territoriale ed essere definito nella massima cooperazione tra livelli istituzionali.

Ha aggiunto infine l'assessore: "Uno dei temi sottolineati dagli enti presenti alla riunione è stato quello di implementare i progetti della rete Sprar, che si occupa delle strutture di accoglienza per i richiedenti asilo, già attivati da molti comuni e province italiani per oltre 3 mila posti che potrebbero essere potenziati, anche in Liguria".

Un'incontro amichevole in ricordo di Diego Bologna. Incasso all'Ail

Lunedì 28 marzo alle 20 gli "Amici di Diego" si ritroveranno per ricordare Diego Bologna, il giovane coach spezzino scomparso prematuramente a soli 27 anni poco più di un mese fa. Gli "Amici" si affronteranno in una gara al Palasprint. Gli "Amici di Spezia", con una squadra a ranghi misti composta da giocatori e giocatrici che lavorarono con Diego durante il periodo in cui allenò alla Spezia, scenderanno in campo contro gli "Amici di Ghezano" anch'essi desiderosi di ricordare l'amico scomparso.

Non mancheranno ovviamente i giudici (arbitri e ufficiali di campo), che interverranno con affetto all'incontro. Questa appassionata partecipazione testimonia, ove ce ne fosse stata la necessità, quanto affetto c'è nei confronti di quel giovane coach che viveva il basket come una missione e lo faceva in assoluta simbiosi con tutti. Questo evento vuole anche, oltre a mantenere vivo il ricordo di Diego, essere un piccolo aiuto da parte del mondo del basket e dello sport, ai suoi familiari, per aiutarli a sopravvivere in questo momento terribile. La serata sarà anche dedicata alla solidarietà, l'incasso e le offerte saranno devolute per volere della famiglia alla sezione provinciale dell'Ail "Francesca Lanzone" (associazione italiana contro le leucemie linfomi e mieloma).

Gli infermieri dell'Ipasvi celebrano il Memorial Riccardo Maggi

Il 31 marzo, al Parco del Colombaio, in occasione dell'assemblea annuale, il collegio spezzino dell'Ipasvi premierà i vincitori del memorial Riccardo Maggi, nato dalla volontà di ricordare il collega impegnato nelle attività di trapianto d'organi scomparso lo scorso anno all'età di 45 anni.

I vincitori di questa edizione sono Andreana Spanu per la categoria degli iscritti all'Ipasvi spezzino e Gianluca Raineri di Ipasvi Brescia per la categoria comprendente gli altri iscritti Ipasvi d'Italia. I loro lavori riguardano progetti di divulgazione della cultura della donazione di organi nelle scuole dell'obbligo.

Sarà presente alla premiazione Aureliana Iacoboni Russo, la madre di Marta Russo e responsabile dell'omonima associazione nata per ricordare la figlia uccisa all'Università La Sapienza, e il suo impegno a favore della stessa cultura della donazione.

Nell'occasione saranno premiati Nathalie Rochon quale infermiera straniera artefice di un ottimo inserimento nella nostra realtà assistenziale, gli infermieri neo laureati con il massimo dei voti e quelli che hanno raggiunto i 40 anni di iscrizione all'albo professionale degli Infermieri della provincia.



Villa Opatija
di Jenny & Veronica Camalora
Direttore Graziano Camalora

Il soggiorno più confortevole per la terza età

*A due minuti dal centro di Aulla sorge all'interno di una struttura antica la **NUOVA** residenza per anziani a conduzione familiare, **VILLA OPATIJA**.*

- camere singole e doppie • assistenza infermieristica
- assistenza di personale qualificato
- posizione climatica • ampio parco giardino
- ospitalità anche solo temporanea

Consigliata a persone anziane esigenti per vivere la terza età in un ambiente sereno e tranquillo!

PODENZANA - Via Provinciale, 73 - 75
Tel. 335.6546177



VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C.
Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola, 132 / 134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

Lucernario tubolare
lightway®

CAMINETTI - STUFE
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
RETI - PITTURE
FERRAMENTA

MCZ CAMINETTI e STUFE
VELUX LA FINESTRA PER TETTI
geopietra PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA E RISCALDAMENTO

c o m e e r a v a m o

G Il soggiorno di August von Goethe nel golfo, fra processioni e appestati. Poi, partito per Roma, morì

L'ultima vacanza

di Umberto Burla

Nel 1830, sulle orme del grande Padre, August von Goethe intraprende il suo Viaggio in Italia, diretto a Roma, sosta a Genova nel luglio, poi a fine mese riparte e arriva a Spezia (o Spetia o La Spezia, come legge sui giornali francesi) il 1° agosto, dopo aver pernottato la notte precedente a Borghetto di Vara.

August tiene un diario, sotto forma di lettere al vecchio Padre, ed è molto interessante seguirlo nelle sue impressioni sulla nostra Città, di cui per prima cosa nota e apprezza l'eterno bel tempo.

Domenica 8 agosto egli si alza prestissimo, e verso le sei, quando esce dalla locanda, vede movimento in strada di gente che arriva dalla campagna per andare alla prima messa. Scrive che le ragazze indossano abiti colorati, hanno scialli e veli sul capo, mentre gli uomini hanno giacche blu sulle spalle, panciotti e berretti rossi, davvero un bello spettacolo! La città, quattromila abitanti, è particolarmente bella, con strade coperte da lastre di marmo (sic!), pulite...

Una settimana dopo scrive ancora che il cielo è sereno: osserva una processione con i preti e i chierichetti con candele accese e lanterne, e alle tre va a pranzo: cinque portate e frutta (di meno non c'è!), e vino quanto se ne vuole...

Arriva il Ferragosto, e il mattiniero si alza alle cinque, legge i giornali francesi (un mese prima, il 3 luglio, a Parigi era scoppiata una rivoluzione), e ricorda che Spezia è vicina ai campi di battaglia di Marengo, Lodi, Montebello, e una piccola striscia di mare la separa dalla Corsica; traspare in lui come una nostalgia di Napoleone, morto esule dieci anni prima... e afferma che qui (a Spezia) deve nascere il porto più grande del mondo; ritornerà su questa strana riflessione.



"cercai tranquillità e la trovai...".

Il giorno successivo, un lunedì, August va a Porto Venere in carrozza, con l'oste e sua moglie, lungo la strada particolarmente romantica (che, nota, è stata fatta costruire da Napoleone), dalla quale si vede uno spettacolo quale egli non ne ha mai visto uno eguale; un porto esteso per quasi tre miglia tedesche; evidentemente egli vuol dire 'un Golfo', perché - aggiunge - potrebbe ospitare le flotte d'Europa, con almeno dieci porticcioli, promontori che formano bellissime baie, un porto dove Napoleone voleva costruire una nuova città (Napoleonopolis) con grandi palazzi per i suoi Marescialli, un arsenale, teatro, borsa, duomo, ecc..

Dopo aver descritto la ricca vegetazione, i vigneti, a Porto Venere (che, dice, è

piccolissima) vede per la prima volta una palma... e descrive San Pietro, con marmo nero e bianco, in rovina sulla roccia, da dove si vede all'orizzonte la Corsica, e sulla destra Portofino e Genova... in un colore rosso acceso indescrivibile.

Il 17 agosto egli fa un giro in barca, con tempo bello e giornata luminosa, e chiede di essere portato a visitare il Lazzaletto, dove un certo herr Luffling (chissà chi era?) era stato messo in quarantena al suo ritorno da Costantinopoli.

Il Comandante del sito lo accompagna nella visita: cortili, alcuni edifici a due piani, magazzini per le merci, alloggi e grandi sale per i malati, con i medici e gli infermieri dotati di camici neri incerati, con cappucci che scendono sul viso e lunghe pale per porgere da lontano il cibo ai malati (con peste e colera non si scherza!). E i morti non vengono toccati, e con una lunga tenaglia li trascinano alla porta e di qui al camposanto, e dopo ogni caso di peste vengono distrutti tutti gli utensili usati, sostituendoli con altri, nuovi... ma i particolari, dice al caro Padre, li riferirò a voce!

Scrive di una nave di appestati giunta tre anni prima, che poi erano tutti morti, tranne il capitano.

E tutto finisce in gloria, all'osteria, con i barcaioli e il garzone della locanda: vino buono e ricci di mare, presi vivi sugli scogli, da lui mai visti prima... di sapore simile alle ostriche.

Mattiniero come solito, giovedì 19 agosto August von Goethe parte in carrozza per Livorno: il cielo come al solito è sereno, le stelle, con Giove e Venere, luccicano...

Purtroppo, quando arriverà a Roma, poco dopo morirà.

Non 140° bensì 141°

La "sindrome" da 150° ha colpito anche noi. Tale è stato il bombardamento per le celebrazioni dell'Unità d'Italia da farci cadere in un banale errore: il 19 marzo scorso correva infatti il 141° anniversario della morte di Domenico Chiodo (19 marzo 1870) e non, come abbiamo scritto nell'ultimo numero, il 140°. (G.R.)



Osserva ancora un'altra processione, con una statua della Vergine, vestita di seta rosa con un velo di merletto, portata sotto un baldacchino, con preti, cappuccini, confraternite, e ancora le donne e le ragazze, venute dalla campagna, tutte ben vestite, con fazzoletti bianchi al collo, in bellissimo contrasto con i veli rossi sul capo, con i fiocchi che scendono giù sui fianchi. E la sera, Spezia (nelle immagini due dipinti del Fossati) tutta illuminata, con la musica che attira molta gente, sino a mezzanotte, quando finalmente...

GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.

19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123

19122 La Spezia - Piazza Brin, 15
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267



G Il poeta dialettale ha incantato tutti nella conferenza all'Accademia

La poesia dell'intramontabile Renzo Fregoso celebra l'unità

Ancora una volta Renzo Fregoso ha incantato il foltissimo pubblico che non ha mancato l'appuntamento con la gradevole iniziativa promossa dall'Accademia Lunigianese di Scienze "G. Capellini" in occasione della festività di San Giuseppe. Anno dopo anno, infatti, Fregoso continua a stupire con i suoi speciali assoli, attesi dagli spezzini, purtroppo dai meno giovani, con curiosità e affetto. Per il poeta scorre il tempo della storia, ma non quello anagrafico legato alla sua affabile persona e dal 1987 ad oggi con la sua ineguagliabile prosa nell'esclusivo dialetto spezzino egli effonde emozioni a non finire. Anche gustose e salutari risate quando commenta con invidiabile acume importanti fatti del passato, talvolta attualizzati nella cronaca quotidiana. "A nassión" è il titolo del testo proposto da Fregoso per "San Giuseppe 2011" e la circostanza della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia non è stata ignorata dal poeta, che ha citato avvenimenti e personaggi che hanno segnato il cammino unitario del nostro paese, che ha avuto in Cavour, uomo politico che "aveva paura dell'ignoranza" il riconosciuto regi-



sta. L'esposizione di Fregoso, a cui va accreditata anche una straordinaria gestualità da attore navigato, capace di fare dell'improvvisa raucedine un valore aggiunto della sua performance, si è sviluppata tra una pluralità di argomenti, affrontati sempre con felici intuizioni e, non di rado, con il supporto di estese sequenze verbali, quasi per meglio precisarne la rilevanza. Così, alternando brevi interlocuzioni nella lingua nazionale al dialetto nostrano, affermando che per Eugenio Montale "il dialetto è meglio dell'inno nazionale", Fregoso ha simpaticamente richiamato, tra l'altro, la breccia di Porta Pia e la farina della "Pia", il potere temporale della Chiesa e il XX Settembre, che guarda caso è l'indirizzo dell'Accademia Capellini, Sarzana e la presenza di Dante, il tricolore, Guglielmo Marconi, le escort e la missione "politica", e non solo, delegata da Cavour alla nostra concittadina Virginia Oldoini, contessa di Castiglione, la cui "bellezza era da mal di testa". Al termine, dalla sala delle conferenze dell'Accademia sono partiti giustamente applausi a non finire. (v.p.c.)

Tutti in bici Ma in sicurezza

Grazie al contributo di Carispezia e Michelin, anche quest'anno la Tarros organizza per i bambini e le famiglie una vigilia d'eccezione alla Gran Fondo: verrà infatti allestito in Viale Mazzini e nel parco del centro Allende il Tarros Sport Village, all'insegna dello sport e della mobilità in sicurezza.

La novità di quest'anno sarà l'introduzione della Michelin bike ride, evento creato per sensibilizzare i bambini a muoversi in bicicletta lungo i percorsi urbani, nel pieno rispetto delle regole della strada e facendo attenzione a tutti gli ostacoli che si possono incontrare. Si tratta infatti di una divertente prova in bicicletta, su un percorso che ricrea un percorso cittadino in miniatura con alberi, marciapiedi, buche, dislivelli, arredi urbani, in sintesi tutto ciò che i bimbi possono incontrare per strada. La prova pratica sarà preceduta da una breve lezione di teoria, sviluppata da un animatore professionista, che fra giochi, quiz e risate dimostrerà ai bambini quali sono i comportamenti corretti da tenere. Come tradizione la partecipazione è completamente gratuita, riservata ai nati dal 2000 al 2005 compresi e dà diritto a ricevere in regalo un casco da ciclismo a norma Ue e una lauta merenda al termine. Per i più piccoli un'altra novità: il Tarros baby corner, percorso in miniatura rivolto ai bimbi dai 2 ai 5 anni da svolgersi con macchinine, tricicli e biciclette a pedali. Anche questo percorso è un'assoluta novità, promossa da Tarros e Carispezia, per accogliere anche le famiglie con bimbi piccolissimi. Per tutti i partecipanti gelati offerti da Eismann e la famosa cioccolata in tazza preparata nel Bar-Container di Tarros. Il Villaggio si sviluppa poi con altre offerte per i più grandi, come un percorso da fare a piedi con speciali occhiali a lenti distorcenti che simulano lo stato di ebbrezza da alcool. Un'iniziativa d'impatto e molto formativa che sarà probabilmente sviluppata di concerto con la Polizia Municipale e la Polizia Stradale. Per prenotazioni alla Michelin Bike Ride: tel 334 900 4100. Le prenotazioni chiudono giovedì 31 marzo ma l'organizzazione si riserva la chiusura anticipata al raggiungimento del numero massimo di partecipanti.



FARMACIA GEMIGNANI

Fra i nostri reparti:

Omeopatia e Fitoterapia, Dermocosmesi, Prima infanzia, Noleggio elettromedicali, Alimenti per celiaci, Sanitaria, Preparazioni galeniche, Autoanalisi del sangue, Servizio CUP

Via Cisa Sud, 498 - 19037 Ponzano Magra (SP) - Tel. 0187. 631312

www.farmaciamemignani.it

s p o r t

G A Ravenna per portare via almeno un punto: ne servono nove per scongiurare i play out



SOGNI FINITI OBIETTIVO: LA SALVEZZA

di Gianluca Tinfena

Evitare il tracollo, salvare il salvabile di una stagione che sta diventando sempre più imbarazzante. A sette partite dalla fine è questo l'obiettivo di uno Spezia incapace di uscire da un momento delicato con personalità, un gruppo ancora alla ricerca di se stesso.

EPISODI FATALI

Nel calcio spesso e volentieri sono gli episodi a determinare la sorte di una domenica, ma quando le casualità sono sempre a proprio sfavore settimana dopo settimana la fortuna lascia spazio alla responsabilità oggettiva di una squadra emotivamente fragile nei momenti decisivi. Non è un caso che siano stati due errori dei singoli a compromettere le ultime due sfide contro Cremonese e Verona, due disattenzioni dei portieri che hanno complicato e non poco il cammino dello Spezia.

SI SALVI CHI PUÒ

Gli aquilotti si ritrovano con una sola lunghezza di vantaggio dalle sabbie mobili della zona play out, il punto più basso di una stagione che sta assumendo gradualmente connotati tragici.

La bagarre è ancora apertissima e con sette giornate ancora da giocare tutto è ancora rimediabile, ma la consapevolezza di non aver rispettato le aspettative iniziali potrebbe rappresentare un gap psicologico da non sottovalutare per una formazione allestita con ben altre prospettive.

D'ADDERIO E LA FILOSOFIA DEL SACRIFICIO

Sette partite da affrontare con il coltello tra i denti e soprattutto con quell'umiltà che aiuta ad emergere dai momenti difficili.

D'Adderio dovrà essere bravo in questo, inculcando nella testa dei suoi giocatori la filosofia del sacrificio per ricreare le giuste motivazioni necessarie per non scivolare sempre più in basso.

Ad onor del vero al Bentegodi si è vista all'opera una squadra propositiva, un piccolo segnale di ripresa dal quale ripartire per non ritornare dalla prossima trasferta di Ravenna a mani vuote.

UN ANNO SENZA VITTORIE IN TRASFERTA

L'ultimo successo in esterna dello Spezia risale al marzo scorso proprio con D'Adderio in panchina quando Capuano e Lazzaro costrinsero alla resa il Rodengo Saiano, da quella data è trascorso più di un anno ed è arrivato il momento di sfatare questo tabù.

Non sarà facile perché il Ravenna non è più quella formazione materasso affrontata all'andata e in casa nella seconda parte di stagione non ha mai fallito.

L'ATTACCO CHE NON PUNGE

Come sono lontani i tempi dei gol a raffica e delle magie di Vannucchi che tagliarono le gambe ai romagnoli, l'amara realtà attuale vede gli aquilotti in crisi anche a causa della scarsa vena realizzativa degli attaccanti.

La sterilità del reparto offensivo è una delle chiavi di lettura di un momento complicato dal quale lo Spezia dovrà cercare di uscire compatto, in gioco c'è la credibilità nei confronti di una piazza che ad inizio anno aveva determinate aspettative ma anche una sorta di riconoscenza nei confronti di una società che ha sempre rispettato le promesse.

La squadra dovrà tirare fuori gli artigli e cominciare veramente a lottare, ma nello stesso tempo servirà l'apporto dei tifosi per concludere nel modo più indolore possibile questo campionato e riprogrammare l'immediato futuro con ottimismo.

SETTE PARTITE DA NON SBAGLIARE

Ravenna, Spal, Monza, Bassano, Paganese, Sorrento e Lumezzane: è questo il presente dello Spezia, una rincorsa alla salvezza che vedrà la formazione di D'Adderio affrontare avversarie non ancora appagate e in lotta per obiettivi diversi.

Per essere certi di restare in Prima Divisione serviranno 41 punti, un bottino non impossibile viste le potenzialità della rosa, ma oltre ai nomi e alle singole individualità sarà fondamentale ritrovare quella convinzione nelle proprie qualità indispensabile per voltare definitivamente pagina. La speranza comune è quella che il prossimo anno possa essere davvero tutta un'altra storia.



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione della Spezia

V.le G. Amendola, 196 - 19122 La Spezia tel. 0187/22873 - (cel. 3468530803)
(e-mail: cailaspezia@libero.it - www.cailaspezia.it)

**una passione
con ampi orizzonti**



**un ricco patrimonio di conoscenza
a disposizione di tutti**

a i c o n f i n i d e l l a r e a l t à

G

Storia della Castellana, la malvagia signora che terrorizzava gli abitanti del golfo

Lora partorì un mostro e si scatenò l'inferno



di Gino Ragnetti

Dunque, si racconta che in tempi antichissimi, in epoca forse precristiana, sulla vetta più alta della Castellana, si ergeva un grande maniero nel quale viveva una donna. Si diceva che fosse l'amante preferita dell'imperatore Nasco e che il monte aveva preso il nome Castellana dopo il di lei arrivo, perché prima si chiamava Colle Marino.

"Il nome della signora del castello – narra Anna Valle in Storie e leggende di Spezia e della costa dei pirati (Edizioni Giacché) – era Lora ed il suo dominio si estendeva fino al mare, dove aveva fondato il paese di Malora. Era una donna malvagia, piena di crudeltà e si mostrava in pubblico sempre vestita d'una armatura di ferro, che bene esprimeva la sua natura guerriera. Racconta la leggenda che, quando la grande porta del castello si spalancava per far uscire la castellana con il suo seguito, nel bosco, che fittamente ricopriva tutte le pendici del monte fino al mare, taceva d'improvviso ogni segno di vita: non più fruscii, sibili, ronzii; non più movimenti o calpestio di animali selvatici sul soffice terreno tra gli alberi o tra i sassi, ai bordi dei ruscelli e torrenti, né voli o cinguettii tra le fronde degli alberi: un silenzio mortale calava sul bosco e sulla collina come all'avvicinarsi del temporale, e persino gli alberi restavano immobili. Solo dopo che la schiera in armi s'era allontanata, con sinistro rumore di ferraglia, sul colle riprendeva la vita".

Insomma, seminava il terrore. Addirittura si diceva che fosse solita ordinare ai suoi scheranì di uccidere chiunque, incontrandola, fosse uomo, donna o bambino, non l'avesse salutata con la deferenza che ella pretendeva.

Arrivata da non molto sulla Castellana (nell'immagine) la malvagia Lora si scoprì un animo imprenditoriale fondando ai piedi del Colle Marino, nei pressi di Malora, un nuovo villaggio che per via della presenza di una fonte ritenuta miracolosa fu battezzato Acquasanta; e un altro borgo – denominato Carpena – lo fece costruire alle pendici del Monte Croce. Andava in tal modo realizzando i suoi perfidi disegni perché "tutti e tre i paesi avevano come scopo principale quello di aggredire e saccheggiare i villaggi vicini, depredando pastori e contadini delle bestie e dei loro pochi averi".

Si discosta in alcuni punti da questa ricostruzione la versione riportata da Ubaldo Mazzini in una lettera al professor Alberto Alberti. Il Mazzini, lasciando intendere che sua fonte era la copia recente di un documento molto antico fornitogli dall'amico Vittorio Cima, sosteneva intanto che il nome della malvagia castellana non era Lora bensì Sora, il che reciderebbe il fragile legame ipotizzato fra lei e Malora; e inoltre l'amante della famigerata signora, Nasco, non era un imperatore bensì più modestamente un fratello di un re dei Romani, nipote dell'imperatore Cesare. Storia parentale piuttosto improbabile, per la verità. Di questa storia parla anche Carlo Caselli (*La Spezia e il suo golfo*) spiegando di averla raccolta pari pari dalla viva voce di una vecchia popolana, mentre il Mazzini si affidava a un foglio fornitogli dall'amico Vittorio Cima. Comunque stessero le cose, un giorno questo Nasco piombò in Liguria con il

Avete vissuto un'esperienza insolita, che vi ha sorpreso e che giudicate fuori dall'ordinario? Avete rinchiuso, nel vostro cassetto dei ricordi più segreti, dei momenti vissuti che vi sono sembrati irreali, tanto irreali da indurvi a non confidarvi nemmeno con l'amico più caro? Se ne avete voglia, potete ora raccontarli a noi, esponendovi in prima persona, o, se preferite, chiedendoci di mantenere l'anonimato.

suo imponente esercito e in breve conquistò tutti i castelli sparsi lungo le rive del Magra e del Vara; poi passò nella Val del Taro impadronendosi di vaste ubertose terre, e infine raggiunse Genova espugnandola. Ignorò invece la riviera di levante perché estremamente povera, popolata da gente che viveva ancora nelle grotte. Malgrado tutto, decise di fermarsi qui, almeno per un po', e si fece costruire un castello sul Colle Marino per trascorrervi le vacanze estive

ammazzando il tempo con orge e nefandezze varie. La cosa a questo punto non può non attirare l'attenzione su una località spezzina: Marinasco. Che abbia tratto origine dalla fusione di (colle) Marino e Nasco?

Sistematosi sul colle, per far capire a tutti chi comandava Nasco fece impiantare nei suoi domini altissime guglie appendendovi delle lastre di bronzo sulle quali erano incisi i nomi dei luoghi, i nomi dei Signori loro proprietari, ma a lui sottomessi, e "la sua legge infame".

Nel testo pubblicato dal Mazzini si legge che "moglie di Nasco era Sora Romana, figlia del vice presidente di Gerusalemme, nominato Isacco. Sora andava sempre con un busto di ferro in qualità di guerriera e la chiamavano Mala Donna per la sua tirannia ch'aveva; fece fabbricare vicino al golfo Magone, in un vasto piano, un piccolo paese che si chiamò con il suo proprio nome con abitazioni nel terreno coperte di tavole e terra cotta". Golfo Magone sarebbe stato il nome con il quale era al tempo conosciuto il golfo della Spezia.

A questo punto la storia volge in tragedia perché, rimasta incinta, Lora o Sora una notte diede alla luce un orrendo mostro con una lunga coda, ed esalò l'ultimo respiro. E proprio in quel momento sul golfo si scatenò il finimondo "con un diluvio d'acqua da parte di terra e una tempesta da parte di mare che alzò più di otto braccia di terra e di pietre sopra quel nuovo paese che il giorno seguente pareva non vi fosse stata abitazione veruna dove perirono in compagnia della medesima tutti gli abitanti".

Dopo essersi a lungo disperato per la perdita della moglie, Nasco volle erigere statue e monumenti in suo onore, e lì, ai piedi di quei simulacri, organizzò riti religiosi, festini, balli sfrenati e indicibili orge. Il Narratore specifica che, andando pazzo per le donne "dal pelo rosso" aveva sguinzagliato i suoi uomini a setacciare valli, monti e paesi per procurarsi le agognate prede. E avutele, dopo essersene servito a piacimento le faceva rinchiusere in un recinto ponendole a disposizione degli uomini della sua Corte.

Inoltre, aveva fatto costruire una grandissima vasca in un terreno che fu poi chiamato "bagno comune", compiendo cerimonie di purificazione e meno puri giochetti erotici. Dopo trent'anni, ma c'era chi diceva trentasei, nell'anno 22 morì di lebbra nel castello Marino e, strano a dirsi, fu a lungo e sinceramente compianto dai sudditi.

Passarono da allora cento e cento anni e su quelle rocce in vista del mare, nel ridente abbraccio del golfo spezzino, altra gente venne a riedificare un paese che, per miglior auspicio, venne chiamato Marola.